Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 23-24 Maggio 1888 N. 120

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Telegrammi Stefani

Don Pedro

Milano 22. — Il miglioramento dell'imperatore del Brasile da stamane è progressivo. Dopo sei iniezioni ipodermiche di caffeina, una ogni ora e ciascuna di venti centigrammi, le funzioni del cuore ripresero il loro vigore.

Lo stato morale è pienamente ritornato come ieri. I medici sono ancora molto riservati.

Trattasi sempre di attacchi in rapporto ad alterazioni nervose e diabetiche e alterata nutrizione vasale.

La salute dell'Imperatore

Berlino 21. — L'imperatore nel pomeriggio passeggiò in vettura a Thiergarten. Passò una buonissima giornata. Il polso è più regolare dopo il giorno dell'operazione.

Berlino 22. — Il bollettino dell'Imperatore dice che esso ha fatto nei giorni scorsi soddisfacentissimi progressi. L'espettorazione e la tosse sono moderate. La febbre è cessata. L'Imperatore resta molto all'aperto. Fa giornalmente una passeggiata in carrozza.

Le Feste a Barcellona

Barcellona 21. — La squadra inglese del Mediterraneo è partita.

La reggente assistette alle regate.

Barcellona 22. — Il Duca di Genova invitò oggi la Reggente a colazione a bordo del *Vesuvio*.

Offrirà poi stasera a bordo del *Vesuvio* un banchetto all'ambasciatore di Francia e agli ufficiali della squadra francese.

La regina visiterà Tarragona e Gerona.

Domani vi sarà rappresentazione di gala al teatro di Barcellona.

Gran festa si darà nel porto nella sera del 31 corrente.

L'Esposizione Italiana a Londra

Londra 22. — Ieri 29.000 persone visitarono l'esposizione italiana.

Re Milano

Belgrado 21. — Il Re è ritornato.

Condannato

Dublino 21. — Connor, deputato parnellista, uscito ieri dalla prigione di Cork fu condannato oggi ad un mese di prigione per avere eccitato il popolo all'insubordinazione.

50 battelli naufragati

Edimburgo 21. — Il vapore danese *Launa* è arrivato oggi a Graton dalla Irlanda.

Condusse 58 pescatori francesi della flotta peschereccia che arenò l'aprile durante una tempesta di neve presso Reykjavik.

I pescatori dichiararono di appartenere ad otto battelli.

Ignorano la sorte di altri 50 battelli; 15 uomini del loro equipaggio rimasero annegati.

Due battelli affondarono in altomare e sei arenarono.

Sempre i chinesi

Londra 22. — Si ha da Wellington. La Camera nuova a Galles approvò il *bill* d'immigrazione chinese.

I capitani delle navi a bordo delle quali si trovano gli emigranti chinesi che sono obbligati a ricondurli in China domandarono a causa di possibili sommosse una guardia armata allo ammiraglio comandante la stazione d'Australia. L'ammiraglio ricusò.

Trattato franco-italiano

Parigi 22. — Nei circoli parlamentari assicurasi che Legrand trasmetterà entro la settimana a Goblet la risposta del Governo francese all'Italia circa il trattato di commercio.

Feste ai reali rumeni

Bukarest 22. — Il re e la regina sono ritornati da Sinaia per assistere alle feste per l'anniversario del loro incoronamento.

Oggi dopo il *Tedeum* le truppe sfilarono dinanzi ai sovrani. Grande folla fece loro calorosa ovazione. La città è pavesata. Stasera illuminazione.

Navigazione

Suez 22. — Il *Manilla* della Navigazione generale italiana ha proseguito per Porto Said e Napoli.

Massaua 22. — Lo *Scrivia* della Navigazione generale Italiana è giunto proveniente da Napoli.

Porto Said 22. — Il *Manilla* della Navigazione generale italiana ha proseguito per Messina e Napoli.

San Vincenzo 19. — Il vapore *Liban* della Compagnia Fraissinet arrivò e proseguì per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres. Tutti bene.

Marsiglia 21. — Il vapore *Samboul* della Compagnia Fraissinet proveniente da Buenos-Ayres, Montevideo e Rio Janeiro arrivò questa mattina. Tutti bene.

Dispacci particolari

Roma 22

— Crispi da ieri è indisposto di reumatismi.

— Generalmente non si crede possibile che si discuta prima delle vacanze la legge comunale e provinciale, essendovi già molte leggi importanti, le quali richiedono parecchie sedute.

La *Riforma* non è di questo parere ma lo dice probabilmente per far emergere la buona volontà di Crispi, non perchè non sia anch'essa convinta in cuor suo di ciò di cui tutti sono convinti.

— Il giornale l'*Esercito* conferma che la squadra italiana visiterà il porto di Trieste; quindi insieme alla squadra austriaca visiterà i porti di Pola, Zara, Spalato, Ragusa e Cattaro.

IL "MEETING" FRANCO-ITALIANO

La *Gazz. del Popolo* riceve dal suo corrispondente da Marsiglia le seguenti ulteriori informazioni:

« A completare le informazioni datevi sul famoso *meeting* franco-italiano progettato pel 27 corrente non saprei far di meglio che constatare che il signor Filippo Lupis si è finalmente accorto del meschino risultato delle sue innumerevoli pratiche presso i suoi commilitoni del partito repubblicano italiano e francese per ottenere un riavvicinamento fra l'elemento operaio italiano e francese.

Riconosce implicitamente il suo insuccesso in una lettera ch'egli aveva indirizzata al *Petit Provençal* in seguito ad un articolo erroneo pubblicato da questo foglio relativamente alla riunione preparatoria già da me menzionatavi.

Per edificazione degli egregi lettori e degli onorevoli nostri deputati che sarebbero tentati di venire a Marsiglia per prendere parte al *meeting* vi trascrivo la lettera che il promotore sig. Lupis ha indirizzata al sopracitato *Petit Provençal*:

« Signor redattore-capo del *Petit Provençal* — Nel rendere conto della riunione che ebbe luogo ieri sera, Rue Thiers, 10, il vostro giornale conchiude col dire che un gran numero di gruppi, circoli e corporazioni operaie hanno già aderito al *meeting* franco-italiano. Nella mia qualità di convocatore della riunione debbo dirvi che di tutti gl'inviti da me lanciati, cinque o sei al più furono quelli cui gl'interessati risposero, e fra questi va notato il Sindacato dei commessi di Dogana presieduto dal comune amico signor Milan, il quale diede la sua piena ed intera adesione, come la diedero altresì uno o due Circoli. I delegati delle altre associazioni vennero solo per dichiarare *che avrebbero continuato sino all'ultimo l'intrapresa caccia all'italiano.*

« Gli è perciò inutile aggiungere che questi ultimi furono lungi dal dare la loro adesione.

« Di circa 24 nomi di gruppi ed associazioni che all'ultimo momento vennero lanciati come aderenti al *meeting*, non ve n'era neppure la quinta parte di associazioni regolarmente costituite.

« La maggior parte di essi erano nomi immaginari o di gruppi appartenenti alle idee avanzate (collettivisti ed anarchici) ch'io non m'ero mai sognato di convocare; e se tengo a ben stabilire questi fatti gli è appunto perchè tanto in Francia quanto in Italia l'opinione pubblica non possa essere indotta in errore.

« Del resto, dall'insuccesso stesso della riunione emerge chiaramente il pericolo che vi sarebbe in un *meeting* franco-italiano a Marsiglia in questi momenti in cui gli spiriti sono troppo esaltati.

« Vogliate, vi prego, pubblicare la presente nel vostro prossimo numero ed aggradite ecc. ecc.

firmato: FILIPPO LUPIS. »

Non è mestieri dire che l'inserzione di questa lettera fu recisamente negata dal foglio cui era diretta ed è per questo che ve l'ho tradotta integralmente.

Ieri sera poi vi fu una seconda riunione, sempre preparativa, nella quale poco mancò che corressero bastonate da orbo, e se questa deplorevole conseguenza fu evitata, lo si deve al buon senso di alcuni spettatori che giudicarono opportuno far intervenire la polizia per mettere un termine alle scenate di taluni anarchici che, neppure riconoscendo l'autorità presidenziale, rompevano sedie, tavoli e tutto quanto si presentava sotto le loro mani.

In presenza di queste riunioni preparatorie non vi è dubbio che il *meeting* avrà un magnifico risultato. Riflettano adunque e per bene i nostri onorevoli, prima di venire a Marsiglia per servire di sgabello ad un gruppo d'individui senza mandato; sono avvertiti in tempo se non vogliono cadere nel tranello. »

★

(Questo è il *meeting* al quale l'on. Cavallotti, impedito a Milano per la sua elezione, dichiara di partecipare col cuore! Che peccato non vi partecipi colle spalle!)

NOTE VATICANE

Il cardinale Lavigerie si adopera molto in Vaticano, non solo pel giubileo del Papa, ma anche per ottenere una propaganda acciò si mettano fuori dalle missioni di Algeria e Tunisi gli ultimi frati e preti italiani.

I più minacciati sono i capuccini.

Al solito. Il povero nostro Monsignor Sutter informi.

DALLA PROVINCIA

Copparo 20 Maggio

(Cornelius) — Da una corrispondenza da Formignana, inserta nel N. 50 della *Rivista* ho appreso che la sera del 15 corr. ebbe luogo colà una dimostrazione contro una deliberazione di questo Consiglio Comunale; e tale notizia mi fu ripetuta nientemeno che dal *Secolo* nel suo N. 7944. Giustamente allarmato, volli informarmi in proposito e seppi che si rappresentò infatti una commedia di questo genere, ispirata dal solito gran maestro, organizzata con esperta mano da quattro o cinque agitatori di mestiere, spostati ed intriganti, e rappresentata alla perfezione da un gruppo di contadini, che appresero la lezione in modo stupendo.

La popolazione di Formignana si deliziò dell'inusitato spettacolo e volle il *bis*, che ebbe luogo nelle sere successive, però con entusiasmo sempre decrescente.

Quegli obbedienti *protestanti non commisero disordini, nè escandescenze, nè offese alle persone;* e questa, secondo me, è la prova più evidente che essi obbedivano non già ad un vero e proprio risentimento personale, ma ad una parola d'ordine ingegnosamente trovata e perfettamente eseguita.

Ier sera poi ebbi la gradita sorpresa di assistere ad una vera accademia vocale ed istrumentale. — Scoccavano le 11 quando circa duecento contadini di Formignana, armati... di moccoli di sego infilzati su bastoncini, e una diecina di donne che portavano banderuole, entrarono in Copparo al suono d'inni patriottici, ed acclamando al loro diritto si avviarono alla casa del signor Campanati, dove *stava ad attenderli* l'on. Severino Sani. Giunti appena colà retrocessero col deputato alla testa, e si fermarono in un largo di Via Motta, dove fra canti, suoni e cozzo di bicchieri vennero pronunciati discorsi e dispensate promesse molto vaghe e d'esito molto incerto: poco dopo calò il sipario e tutti ripresero il cammino verso le loro case. Gli abitanti di Copparo, che assistevano in buon numero a questa fantasmagoria, non provarono altro che un senso di commiserazione per quei poveri villici che, dopo una giornata di faticoso lavoro, venivano portati in giro da quattro faziosi, per servire alle loro piccole ambizioni.

Ma se è vero che il diavolo insegni a fare le pentole e non i coperchi, questa manovra può proprio dirsi una pentola scoperchiata. — E perchè non resti menomamente traviata la pubblica opinione in questi maneggi e da queste false corrispondenze, mi si conceda che in poche parole io esponga i fatti che diedero origine a queste *solenni dimostrazioni*.

Il nostro Comune si compone di quattro Delegazioni, aventi ciascuna patrimonio e spese separate: — una di queste, che comprende i paesi di *Tresigallo, Rero, Roncodigà, Finale, Formignana, Sabbioncello S. Vittore, Sabbioncello S. Pietro* e *Fossalta*, si chiama « *Delegazione di Sabbioncello* » perchè appunto in Sabbioncello San Pietro prima e poscia in Sabbioncello San Vittore era istituita la sede della Delegazione.

Fu solo nel 1866 che, in seguito alla nomina del Dott. Paolo Guidoboni a Delegato comunale, l'ufficio, per comodità sua, fu traslocato a Formignana; dove rimase anche dopo la morte di lui, perchè la Giunta Municipale ritenne allora For-

mignana luogo più adatto e più comodo agli abitanti di Tresigallo, Rero, Roncodigà e Finale *per gli effetti dello Stato Civile*. Se non che avendo il Consiglio Comunale nel Giugno 1886 istituito in Tresigallo un ufficio succursale di Stato Civile, per i paesi suddetti, venne a cessare naturalmente l'idoneità del paese di Formignana a sede dell'ufficio delegatizio — il perchè gli abitanti di Sabbioncello e di Fossalta nel Gennaio 1887 presentarono al Consiglio una domanda firmata da 159 individui, perchè venisse ristabilita in Sabbioncello la sede dell'ufficio.

Il sindaco cav. Francesco Vitali, valendosi delle facoltà demandategli dall'art. 107 della legge Comunale e Provinciale, avrebbe potuto evadere senz'altro quella domanda, nominando suo delegato un consigliere, od altro eleggibile dimorante in Sabbioncello, e l'ufficio sarebbe ritornato naturalmente colà; ma egli, per debito d'imparzialità e per evitare antagonismi deplorevoli, preferì spogliarsi di questo suo diritto, e rimettere al Consiglio la decisione di tale vertenza. — Il Consiglio nella sua seduta del 6 Aprile u. s. incaricò un'apposita Commissione di studiare la questione e di riferire in proposito.

Nella seduta dell'11 corr. questa Commissione, **pur riconoscendo maggiori titoli di preferenza per Sabbioncello che per Formignana**, *specialmente nei rapporti dello Stato Civile*, proponeva al Consiglio, *pro bono pacis*, che la sede della Delegazione rimanesse in Formignana, e che si istituisse in Sabbioncello un altro ufficio succursale di Stato Civile.

Questa proposta che può essere trovata dagli uni e dagli altri, buona o no, equa o no, ma che senza dubbio fu assai comoda per la Commissione, non poteva essere e non fu accolta dal Consiglio, il quale a grandissima maggioranza (17 voti contro 8) decretò che l'ufficio delegatizio venisse restituito alla sua sede primitiva. — *Inde irae!* — Mi consta poi che adesso i fautori di Formignana vanno sobillando che la Deputazione Provinciale non approverà questa deliberazione, o quanto meno che il R. Prefetto ne sospenderà la esecuzione per ragioni d'ordine pubblico: ma con buona pace di questi faziosi nè la Onor. Deputazione Provinciale vorrà ingerirsi in cose che sfuggono alla sua tutela (art. 137, 138, 139, Legge Comunale e Provinciale); nè il Prefetto si lascerà commuovere od imporre dalle dimostrazioni di piazza, con accompagnamento d'orchestra, le quali ad altro non servono che a rompere il sonno e le tasche dei pacifici abitanti *che non protestano*.

E qui avrei finito: ma giacchè vedo che in codesta corrispondenza della *Rivista* come in quasi tutte le altre che partono dal nostro Comune, si punzecchia sempre a colpi di spillo il Sindaco cav. Vitali, e lo si minaccia *di pubblicazioni niente affatto generose e cristiane*, così approffitto della circostanza per dire a questi signori corrispondenti: — l'arte vostra non è nè onesta nè efficace, essa vi caratterizza per quello che siete, e non vi farà certo raggiungere lo scopo che voi tanto vagheggiate. — Se avete in mano dei fatti veri pubblicateli addirittura, e si faccia la luce; ma badate che non vi si abbarbagli la vista; badate che le vostre insinuazioni codarde non si ritorcano a vostro danno, come avvenne allorchè voleste far credere che il cav. Vitali aveva firmato la famosa petizione per il ristabilimento del potere temporale; e come avverrà ogni qualvolta avrete per lui una parola di biasimo perchè non asseconda le mene e le mire del vostro partito.

★

Brevi parole di commento.

La quistione che è argomento di questa corrispondenza ci sembra abbastanza piccina ed inconcludente per quanto l'on. Sani, con telegrammi di quà e di là, con corrispondenze su corrispondenze e con articoli sulla *Rivista* che vorrebbero essere terribili, s'industrii di gonfiarla in modo straordinario; e per qual fine, noi non possiamo immaginare. Se l'è per comparire oggi paciere, domani salvatore della patria... Formignanese, non ne valeva proprio la pena. Fatti i conti dal solito punto di vista, dai voti che può guadagnare a Formignana, e da quelli che può perdere a Sabbioncello, non crediamo che egli possa avvantaggiare un 12 voti non più. Son qualche cosa, ma *cè n' etait la peine* ripetiamo di agitarsi e far agitare per questo bel costrutto.

Mettiamo frattanto in sodo che da ciò che si è letto sul *Secolo* e sulla *Rivista* di questi giorni apparisce chiaramente:

Che la maggiore dimostrazione fatto organizzare a Formignana e portatasi a Copparo Domenica sera non sarebbe avvenuta se l'on. Sani non si fosse recato a Copparo e non lo avesse fatta annunziare coram populo.

Che l'onor. Sani ha fatto formali promesse di concessioni in nome del Prefetto e del Ministro dell'Interno davanti ai villici dimostranti e imbaldanziti dal suo linguaggio parodiante il tribunizio.

Che la *Rivista* odierna, a guisa di spauracchio per i passeri, parla anche di ciò che **nascerà**, dei **disordini che succederanno**, ove Formignana non abbia giustizia. Sappiamo adunque chi sarà il responsabile dei disordini.... che non nasceranno.

Col quale linguaggio, e preso l'aire, egli non si è poi peritato — ciò risulta a noi da inconfutabili informazioni — di impressionare, per non dire intimidire, il Delegato di P. S. con apostrofi come segue: Qui c'è un Delegato, faccia pure i suoi rapporti ma sappia che al di sopra di lui c'è il Deputato Sani!

Oggi poi la nota comica trova il suo *clou* sulla *Rivista* ove si parla persino di interpellanza alla Camera per questo bel soggetto!

Noi non commentiamo.

All'Onor. Sani diciamo semplicemente che ciò che egli fa non è serio; che egli così procedendo addimostra di non avere esatta coscienza dell'altezza del mandato che piacque ai suoi elettori di conferirgli; che egli non è al disopra di nessuno; che al disopra di lui e di tutti c'è la legge.

Alle autorità tutorie e ai rappresentanti del governo è poi superfluo affatto di rammentare i loro doveri di fronte alle agitazioni e alle minaccie piazzaiole. E siccome noi siamo tra coloro i quali opinano ancora che il R. Prefetto pensi ed operi dopo tutto colla testa e la coscienza suoi, non insisteremo d'avvantaggio su tale tema, ben persuasi che egli saprà dare il valore che è dovuto a questi incidenti tenuissimi che tanto commuovono ed affannano in apparenza l'on. Sani; e capirà altresì che non è luogo a parlare di concessioni finchè si è davanti ad agitazioni e combricole come quelle organizzate di questi giorni a Formignana.

Se noi dobbiamo poi emettere un subordinato parere sulla quistioncella che è l'origine di questi piccoli incidenti, che son quelli di tutti i giorni e di tutti i luoghi, diremo francamente che quantunque il nostro corrispondente abbia felicemente caratterizzata l'opera della Commissione, noi al di lei posto avremmo forse fatto altrettanto. Pure convinti che tutte le ragioni militano in favore di Sabbioncello, pure peritosi davanti a nuovi oneri finanziari per il Comune, il *pro bono pacis* avrebbe probabilmente guidate le nostre risoluzioni, persuasi come siamo che anche piccole innovazioni bastano a spostare interessi relativamente gravi nei piccoli centri.

Ma di ciò puossi discutere nell'ordine nell'orbita della più perfetta legalità, non in tono di musica rabbiosa mescolata a grida sgangherate, a banderuole rosse o gialle, e a simulati patrocinj che sono effettivamente il prodotto del calcolo e di ambizioni che dovrebbero essere dirette a più nobili ed elevati intenti.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta de 22 maggio

Mel chiede l'urgenza per le petizioni del comizio agrario di Vittorio e della deputazione provinciale di Padova chiedente sia mantenuta l'abolizione dei due decimi sull'imposta fondiaria.

Si discute e si approva il progetto per la leva militare pei nati nel 1868.

Agli articoli 12, 13, 14, riguardanti le scuole agrarie mantenute o sussidiate dallo Stato, l'on. Bonfadini, a cui si aggiungono anche altri deputati, chiede che il Ministro presenti la relazione intorno ai risultati di queste scuole. Egli crede che l'estensione dell'istruzione che vi si vuole impartire nuocia alla sua intensità.

Fanno raccomandazioni speciali altri deputati su scuole e stabilimenti locali.

Grimaldi promette di presentare al prossimo bilancio questi risultati.

Si approvano i capitoli 12, 13, e 14.

Ai capitoli 15 e 16 che vengono del pari approvati, fa raccomandazioni Luzzi affinchè sia presentata una legge unica sulla caccia, alla quale il ministro Grimaldi promette di soddisfare.

Approvansi gli altri capitoli fino al 20, accettando l'on. Grimaldi una raccomandazione dell'on. *Ulderico Levi* affinchè sieno curati oltre gli stalloni, anche le riproduttrici.

Circa alla quistione del rimboschimento, l'on. Franceschini invoca una generale revisione degli elenchi del vincolo forestale, nei quali sono molti errori. L'on. Grimaldi risponde dando assicurazioni.

Si approvano gli altri capitoli fino al 32.

Il seguito a domani.

I FATTI DEL GIORNO

A Pisa non hanno troppo simpatia per Giordano Bruno. — Troviamo in una corrispondenza da quella città che il prof. Daniele Pallaveri perchè tenne una commemorazione di Giordano Bruno ebbe dal suo padrone di casa Cesare Del Chicca l'intimazione di sgombrare, non volendo eretici in casa sua!

Lo stesso Pallaveri voleva pubblicare la commemorazione e non trovò un tipografo che gliela stampasse!

★

Assassino e ladro a 9 anni. — Poco lungi da Oberdorf, fu raccolto giorni sono un ragazzo gravemente ferito alla testa, tanto che morì prima ancora di giungere a casa dei suoi genitori. Tutto faceva credere che si trattasse di un delitto e i sospetti caddero su un compagno di scuola del disgraziato, un bambino di nove anni.

Lo si arrestò. Egli confessò tutto con un cinismo incredibile. Raccontò come avesse condotto il suo compagno fuori del paese colla scusa di baloccarsi insieme e quindi si fosse dato a percuoterlo con una sbarra di ferro e con una pietra finchè lo credette morto.

Egli dichiarò che aveva commesso il delitto per appropriarsi gli stivali nuovi del compagno.

E infatti tolti all'assassinato gli stivali, gli aveva calzati.

★

Esattore scomparso — Francesco Andreucci collettore dell'esattoria consorziale di Ancona, curatore di quasi tutti i più lucrosi fallimenti, nominato spesso anche fuori turno a preferenza di altri, ha scosso la sua fama, sparendo da Ancona con buona somma di danaro, fra cui 27 mila lire appartenenti al patrimonio delle sorelle Marchetti interdette, di cui egli era legale tutore, e che a lui furono affidate sulla semplice fiducia personale.

★

Un cassiere che scappa con due milioni e mezzo — Il cassiere della « National Parck Bank » di New York, che aveva uno stipendio annuo di 5 mila dollari, è scappato portando via dalla cassa 500 mila dollari. Ed è stato discreto, poichè in quella cassa si trovarono 4,000,000 di dollari in contanti. Questo cassiere era stimatissimo e godeva presso tutti una illimitata fiducia.

Come si sa il dollaro equivale a cinque franchi.

★

Un atto liberale del Re — Da Ravenna si telegrafa alla *Lombardia*:

« Si applaude all'atto liberale di Re Umberto che acquistava per 2000 lire di azioni della *Società cooperativa dei braccianti* di Cignola. »

★

32 case bruciate. — Scoppiò un violento incendio nel villaggio di Slavik presso Strakonitz (Boemia). Delle 39 case del luogo soltanto 7 furono risparmiate dal fuoco.

Perirono una vecchia signora e una ragazza.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 12 e 15 *Maggio*

Approvava le disposizioni prese dall'Impresa Daziaria circa la chiusura di un esercizio in Borgo San Luca.

Approvava i contratti d'abbuonamento stipulati dall'Impresa Daziaria con alcuni esercenti del forese.

Autorizzava la spesa occorrente per rialzi di fiancheggiature nella strada comunale detta Gorgo in frazione di B. S. Giorgio, ed in quella detta Argine sinistro di Volano in frazione di Baura.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni lavori nei locali della pretura del II Mandamento.

Concedeva un compenso alla persona che ha prestato servizio al Consiglio di Leva nei locali della palestra ginnastica, nei primi giorni del corrente mese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un maestro elementare del forese per ottenere una proròga di congedo, per motivi di salute.

Rimetteva al Consulente legale, pel suo parere, la richiesta per cancellazione di due ipoteche inscritte sopra fondi di proprietà delli sig. Zanelli di diretto dominio del patrimonio delle Scuole ginnasiali.

Autorizzava il riaffitto dei locali ad uso Scuole in Gaibana.

Autorizzava l'apertura dell'asta pel riaffitto di tre orti di proprietà comunale, in città.

In seguito all'invito ricevuto dalla Presidenza degli Asili infantili, mentre incaricava un assessore di rappresentare la Giunta alla festa annuale che avrà luogo il giorno 20 corrente mese concedeva quanto veniva richiesto dalla presidenza medesima.

Deliberava di tenere per uso dell'Amministrazione i soliti palchi durante le rappresentazioni d'opera che si daranno al Teatro Comunale nel prossimo Giugno, rinunciando gli altri all'Impresa.

Autorizzava la provvista di alcune tende in un appartamento nel fabbricato attiguo al Teatro Comunale; ed altre piccole spese in Iscuole, Uffici. Più la spesa per provvista oggetti di vestiario per i portieri e per le Ordinanze Comunali e per acquisto di N. 6 bolli a fuoco per uso del pubblico Macello.

Facoltizzava la Scuola per artisti ed artefici a prendere parte alla Mostra che quanto prima avrà luogo presso la Società Tisi da Garofalo.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico perchè ne tenga calcolo, se del caso, per il bilancio 1889, la domanda di alcuni Cittadini per ottenere la costruzione di un marciapiede dalla parte di ponente di via Montebello.

Provvedeva per la sorveglianza ai lavori di ristauro degli acciottolati di Città.

Permetteva l'attivazione di due depositi di petrolio di 3° grado, l'uno in Città e l'altro in Sabbioni di Pescara, non che l'apertura di un officina da ramaio in via del Ragno ai N. 21 e 23

CRONACA

Gli incerti delle donne oneste. — Una curiosa disposizione è stata adottata recentemente dal Ministero.

Nell'intendimento lodevole fin che si vuole di impedire per quanto è possibile la diffusione della sifilide per mezzo dei lattanti dell'infanzia abbandonata, esso ha deciso di far sottoporre a visita medica, ogni 15 giorni, le nutrici, disponendo che non sieno pagate se non presentano un certificato dal quale risulti la loro perfetta immunità da tale morbo.

Si verifica quindi nel nostro Comune, per esempio, che numerose donne oneste, madri esemplari di famiglia, per ricevere la paga dall'Amministrazione degli Espo-

-sti, debbono farsi visitare da una ventina di medici, alcuni dei quali anche giovanissimi, con loro vergogna e con quanto piacere dei rispettivi mariti e con quanto vantaggio per la pubblica moralità ognuno di leggeri comprende.

Ripetiamo che l' intendimento è lodevole, ma non deve essere impossibile trovare modo altrettanto efficace e certamente più morale per ottenere lo scopo, altrimenti si finirà o col non trovare più nutrici pei poveri fanciulli abbandonati, o i medici per non isvergognare tante povere donne oneste faranno visite quanto mai superficiali, del che non potremo certo rimproverarli, le quali non gioveranno affatto allo scopo che si prefigge il Ministero.

Tanto più si dovrebbe provvedere in migliore guisa a questo servizio ora che il Ministero, proponendo l' abolizione della denuncia delle donne perdute e della visita medica diretta allo stesso effetto preventivo, verrebbe a stabilire che non si può limitare la libertà personale delle donne di mal affare, mentre si adotterebbe il principio inverso per le donne oneste!

A nostro vedere si potrebbe incaricare, a mo' d' esempio, i medici dell' Ospizio Esposti, i quali pratici come sono del servizio e delle donne da essi stessi trovate per esercitarlo, potrebbero praticare le visite nei casi dubbi, ed esonerare quelle conosciute per esemplare condotta, maritale, già note all' ufficio pei servizi più volte prestati di altre.

Ad ogni modo deve provvedersi, ma senza scandalo, per quelle povere donne, messe nella dura alternativa o di non essere utili a se e agli altri, oppure di guadagnarsi il pane al prezzo di formalità per esse oscene e ripugnanti.

A Marrozzo — Come abbiamo da alcuni giorni annunziato, domani saranno inaugurate e collaudate le nuove macchine per le bonificazioni del 2° Circondario. L' Amministrazione Consorziale ha voluto dare a questo avvenimento la solennità che merita ed a tal uopo diramò cortesi inviti alle autorità e alla stampa che vi saranno largamente rappresentate.

La *Gazzetta* sarà rappresentata dal suo collaboratore sig. Luigi Ricci corrispondente ordinario da Ariano, e da lui avrà i più importanti raggnagli della festa geniale.

Temporali e grandine — Acquazzoni misti a grandine hanno visitato ieri parecchi punti della nostra provincia, arrecando sensibili danni, specialmente nelle campagne del copparese. In città ce la siamo cavati con molt' acqua caduta ieri sera.

Oggi la temperatura è sensibilmente abbassata e spira un fortissimo vento di tramontana.

La prossima Esposizione al Civico Ateneo — Dicemmo già che la nostra Società di Belle Arti commemora col 31 Maggio corr. il ventennio di sua fondazione. Che cosa poteva fare di meglio la Società di una Esposizione? la sua Presidenza però ebbe una felice idea collegando ad essa Esposizione un Concorso per l' Arte Decorativa; era giusto infatti che avendo nella nostra città una Scuola di Decorazione si dovesse pensare a dare a questo ramo dell' arte uno speciale incoraggiamento; e che l' idea sia stata trovata ottima lo provano i premi assegnati dal Ministero di Pubblica Istruzione e da quello d' Agricoltura Industria e Commercio e più ancora il premio speciale dato da S. A. R. il Principe Amedeo Presidente d'onore della Società stessa.

Il patrio Municipio ha pure saggiamente disposto a che le scuole prendano parte alla Mostra, così nulla mancherà per chiamare completa questa festa Artistica di famiglia.

Sappiamo che l' inaugurazione sarà fatta con una certa solennità e che essa avrà luogo nel gran Salone della Pinacoteca.

Circa alla disposizione della Mostra, questa è così ordinata.

Sale terrene:
Decorazioni, Scoltura, Intaglio.
Sale superiori:
Pittura e Disegni.

Inoltre in una delle Sale terrene vi sarà un trofeo formato dalle Bandiere e Stemmi dei Comuni della Provincia che per la solenne circostanza offrirono alla Società.

Senza che questa Esposizione Provinciale assuma, per così dire, un carattere d'importanza, avrà però in se tutti gli elementi da provare come i nostri Artisti rispondendo alle cure della Società non vengono meno all' amore dell' Arte ed a quello del paese sempre pronti anche con sacrifici ad accorrere quando venga a loro aperta una nobile gara in cui mostrare i risultati dei loro studi, delle loro fatiche.

Auguriamo ad essi fin d' ora il meritato incoraggiamento lusingandoci che potremo nella Esposizione prossima annunciare degli acquisti.

Gli Artisti hanno fatto la loro parte, tocca ora ai cittadini il fare la loro.

Seguito, vuol essere! — Nelle due feste passate le Guardie Municipali ebbero a contestare non poche contravvenzioni, 7 delle quali riflettenti la salute pubblica.

Noi non istaremo ad occuparcene dettagliatamente tanto più perchè ci mancano gli elementi per farlo; su due soltanto vogliamo dire qualche cosa poichè l' argomento (corsa veloce sulla via Giardini) è di triste attualità come accennavamo nella *Gazzetta* del 21 corrente.

Le Guardie adunque dichiararono in contravvenzione due cittadini perchè correvano a gara con cavalli da corsa sulla via Giardini con pericolo evidente dei passant; anzi dobbiamo deplorare che uno di questi signori, persona che dobbiamo ritenere educata e gentile, abbia redarguita la Guardia che faceva urbanamente il suo dovere, dichiarando che sono cose che non si usano che a Ferrara, mentre dappertutto si corre senza essere disturbati.

Ecco: noi abbiamo visti più volte Regolamenti d' altre Città, nei quali è proibito assolutamente di correre velocemente per le strade, tale e quale come è stabilito a Ferrara, ma se anche il Regolamente non ne parlasse, ci sembra agevole il comprendere che è troppo grave la responsabilità che uno si va ad assumere correndo a precipizio per vie frequentate e centrali.

Qualcuno potrà dire che la via Giardini è ampia, ma è sempre una via di Città, frequentatissima specialmente nelle ore pomeridiane, e che mette capo ad altre vie ancora più centrali, e che perciò verificandosi la fuga d' un cavallo per la medesima, possono venirne le più funeste conseguenze.

C' è il passeggio del Montagnone, c' è la pista di Piazza d' Armi, e perchè non ne approfittano questi automedondi, lasciandoci liberi di percorrere tranquillamente le nostre strade senza incorrere in gravi pericoli?

Anche i signori Velocipedisti dovrebbero comprendere questa verità, che cioè percorrendo le vie di Città debbono andare moderatamente e non con quella vertiginosa rapidità che può essere causa ad essi stessi e ai passanti di non pochi dispiaceri.

Fiera e corse a Codigoro — In occasione della fiera Bestiame che avrà luogo in Codigoro Domenica 3 Giugno, si daranno Corse di Velocipedi e di cavalli con biroccini al trotto.

Alle ore 4 pom. la corsa dei Velocipedi. Percorso metri 1600.

1ª corsa, Bicicli: I premio medaglia d'oro — II medaglia d'argento — III medaglia di bronzo.

2ª corsa, Biciclette: I premio medaglia d'oro — II medaglia d'argento — III medaglia di bronzo.

3ª corsa, Tandem: Premio unico in due medaglie d'oro.

Alle ore 5 pom. corsa dei biroccini; metri 1600.

1. premio L. 200 e bandiera d' onore.
2. » » 100 »
3. » » 50 »

La viabilità nel sobborgo S. Luca — Al Sindaco venne presentata la seguente istanza che riproduciamo munendola di nostra raccomandazione:

Ill.mo signor Sindaco
di Ferrara

Nel sobborgo San Luca la viabilità è ormai ridotta in uno stato veramente compassionevole e reca meraviglia somma al viandante la noncuranza per parte dell'Autorità amministrativa verso tale ramo dei pubblici servizi, soltanto in questo punto della città nostra dove ferve maggiormente la vita commerciale e industriale.

I sottoscritti, consci che la S. V. non ignorerà il gran fatto che hanno l' onore di esporle, considerando che la pubblica stampa ne tenne reiteratamente proposito, chiedono vivamente quanto appresso.

1. che il tratto di piazza del Travaglio, intercedente tra l'angolo di via S. Romano e l' ufficio daziario di Porta Reno venga fornito di rotaie.

2. che non solo venga rassettato quel simulacro di marciapiede che, ora, incomincia all' uscita di Porta Reno e termina al punto sud-est del trivio, ma sia altresì proseguito per tutta la breve traversata del trivio stesso.

Così fatti provvedimenti, che s' invocano in via d'urgenza, mentre saranno di grande beneficio agli abitanti del sobborgo, agli operai, ai commercianti, agli industriali, che hanno quivi interessi e stabilimenti, e ai passeggieri tutti, accresceranno il decoro edilizio della città e dell'importante scalo.

Certo d' essere esauditi ecc.

Ferrara 21 Maggio 1888

(*seguono le firme*)

Cronachetta della provincia — In Voghiera la notte del 19 ignoti ladri rubarono una cavalla che era al pascolo, del valore di Lire 400 in pregiudizio del sig. conte Ruggero Mazza.

— Nella stessa notte ignoti penetrati mediante rottura nella Chiesa di San Pietro in Cento, e scassinata la cassetta delle offerte rubarono lire tre circa.

— Dall' Arma Reali Carabinieri vennero denunciati all' Autorità Giudiziaria B. Albino e B. Giovanni di Mesola siccome autori di furto di mattoni in danno dell' Amministrazione Consorziale del I.° Circondario di Ferrara.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera alle ore 8 1/2 la società Alfieri, a beneficio dei bambini scrofolosi, rappresenta le *Mosche bianche*, commedia in 3 atti del Cicconi. Farà seguito la farsa *Un uomo d' affari*. Aprirà il trattenimento *Il ritorno da Riccione* che sarà recitato dalla signorina Ghirlanda.

Negl' intervalli suonerà la banda cittadina gentilmente concessa.

Circo Equestre — Questa sera, penultima rappresentazione, ha luogo la beneficiata di Miss Eugenia Lecusson, abilissima maestra di equitazione. Miss Zaeo replicherà i suoi difficili esercizi aerei. Chiuderà lo spettacolo una scena comica equestre.

Domani sera, ultima recita, beneficiata di Miss Zaeo.

Pubblicazioni. — *L'Antisepsi generali in medicina - Il lavaggio dell' organismo.* — E' il titolo di un lavoro pubblicato nella *Gazzetta degli Ospitali di Milano* dal dottor Cirelli Filippo. In esso l' autore, trattata la convenienza o meno di combattere le malattie infettive coll' uso interno delle sostanze antisettiche o microbicide, la rigetta e, svoltine i motivi, si dichiara invece fautore dell' attivamento delle secrezioni di cui poi enumera i metodi e le indicazioni generali.

E' questo già il 6 lavoro che il dottor Cirelli nel corso di pochi anni pubblica sui principali giornali medici italiani e i vari suoi scritti furono bene accolti ed encomiati dalla stampa medica. Tale sorte si può sperare per quest' altro suo ultimo scritto trattante un argomento molto vitale e discusso fra i medici.

Stato Civile e Boll. Meteor. v. 4.ª p.ª

Stato Civile

Bollettino del giorno 22 Maggio 1888.

Nascite : Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 22 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 758,9
e al mare « 760,9
Temperatura minima 15° 0 ore 5 ant.
« massima 26° 8 « 5 3|4 pom.
« media 20° 2
Umidità relativa media 67.
Nebulosità media 7|10 quasi-nuvolo; due temporali, uno alle 2 pom. e l'altro alle 7 3|4 pom.
Vento N,NE,SE deboli;
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 23 mm. 8.85

Giorno 23 Maggio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762,0.
« termometro 16° 8.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo; goccie pioggia alle 9 ant.
« vento NE sentito.
Temperatura minima 15° 8 ore 2 e 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
Tipografia Bresciani.